

Padre Felo, un Redentorista con la passione per i poveri

cssr.news/italian/2021/05/padre-felo-un-redentorista-con-la-passione-per-i-poveri

May 24, 2021



(Porto Rico) – Domenica 23 maggio 2021, festa della Pentecoste, il Signore ha chiamato nella sua casa eterna il nostro fratello **Rafael Torres Oliver, C.Ss.R., sacerdote redentorista, molto noto come padre Felo**. Nel dare la notizia, offriamo la testimonianza di uno dei suoi tanti buoni amici che aveva.

Felo amava la vita e viveva pienamente ogni momento. Fare un elenco degli “amori” di Felo non renderebbe giustizia a quella parola usata così di frequente. Dovrebbe essere aggiunto l’aggettivo “passione”. Felo ha vissuto più che innamorato, ha vissuto un amore appassionato, per la vita e per i poveri abbandonati.

Alcune delle tante “passioni” di Felo erano:

LA MISSIONE:

Dobbiamo menzionare i loro campi di missione: *Guerra contro la fame*, in Repubblica Dominicana, Haiti, Porto Rico e Africa. Simboli di queste passioni sono Elié, il suo amato figlio haitiano adottivo, i suoi anni nella Repubblica Dominicana e in Africa, i suoi ministeri come *formatore e missionario* in questi campi di missione.

Dobbiamo anche menzionare il suo paese, Porto Rico e il dolore che ha dato all’esperienza di come viene trattato come un semplice territorio annesso di seconda categoria, una colonia, la mancanza di autonomia e autodeterminazione per servire i più vulnerabili e poveri (per esempio, il processo ben documentato e la sua reclusione nella prigione federale per le proteste riguardo l’isola di Vieques), e perché non dirlo?, il suo sogno e i suoi sforzi per l’indipendenza politica del suo paese.

LA VITA CONSACRATA:

L'esperienza di Felo dei voti religiosi è stata profetica:

- Il suo stile di vita, il suo abbigliamento, la sua vita povera e l'austerità personale parlavano di povertà religiosa,
- La sua apertura, la sua scelta di amare e il suo interesse per tutti, senza pregiudizi di origine, razza, condizione sociale, ma ovviamente la sua predilezione per i poveri e gli abbandonati,
- Il suo grande rispetto per l'autorità, ricercando sempre la fedeltà evangelica nelle decisioni e nelle proposte dei suoi superiori. La sua obbediente disponibilità si è vista chiaramente quando i superiori gli hanno chiesto nuovamente di assumere ministeri che pensava avessero già dato tutto ciò che poteva, come è stato con la formazione (internazionale e interculturale) dei futuri Redentoristi.

Il suo interesse, il suo atteggiamento positivo e incoraggiante verso tutto ciò che riguarda la comunità: la sua, la Congregazione, la Chiesa e il popolo santo di Dio.



padre Felo con padre Manny Rodríguez

I REDENTORISTI:

La sua disponibilità al servizio e l'orgoglio di essere un Redentorista si riflettevano nella sua totale identità con la Congregazione, il fondatore Sant'Alfonso, il carisma, la spiritualità, le Conferenze, le Unità e la famiglia allargata dei Redentoristi.

LA MALATTIA:

L'agonia degli ultimi mesi e settimane di malattia lascia il sospetto che abbia chiesto consapevolmente al Redentore di essere unito a Lui e ai tanti malati e moribondi che ha accompagnato nel suo ministero, condividendo nel proprio corpo queste stesse sofferenze.

Padre Manuel Rodríguez Delgado, C.Ss.R. (Manny)